

LA REGIONE METTE A DISPOSIZIONE DELLA PROVINCIA 17 MILIONI DI EURO DA RIPARTIRE PER MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Scuole, il Comune perde i fondi

L'assessorato all'Edilizia scolastica presenta una pratica incompleta

Palazzo Matteotti "costretto" ad escludere dal riparto l'Ente municipale.

Il consigliere Carlo Lamura presenta un'interrogazione per sapere quali sono state le mancanze da parte dello staff tecnico dell'assessore Giuseppe Gambale.

VALERIA BELLOCCHIO

Un carteggio incompleto, atti non a norma e documentazione alla quale mancano parti ritenute, invece, importanti per l'assegnazione dei soldi. Questa la motivazione con la quale la Provincia di Napoli, ente con il compito di programmare e coordinare le proposte avanzate dal Comune in merito all'edilizia scolastica, ha rigettato la richiesta di un contributo da parte dell'assessorato della "Pubblica istruzione" di Palazzo San Giacomo.

La perdita è enorme. Napoli necessita in maniera preponderante di soldi sia per la manutenzione ordinaria che straordinaria (come nella foto nel caso del 91° Circolo dove i solai sono da rifare) di plessi e istituti che ricadono nei confini partenopei. Ma a fronte di questa "arsura" di fondi l'assessorato retto da Giuseppe Gambale, non è stato in grado di preparare una documentazione adatta e idonea, e soprattutto ritenuta tale dai tecnici di Palazzo Matteotti, per accedere ai finanziamenti.

Da qui la presentazione del consigliere comunale di An, Carlo Lamura, al sindaco Rosa Russo Iervolino e allo stesso assessore ex "Retino" di un'interrogazione a risposta scritta con la quale si chiede ufficialmente il perché di una simile eliminazione, l'unica con questa motivazione; che da sola dà il significato netto di come si possa lavorare nelle stanze del Municipio. «Essere stati esclusi per incompletezza - ha detto Lamura - umilia i cittadini, tutti i cittadini, che devono contare su questo tipo di amministrazione. Insomma si tratta di incompetenza». Un atteggiamento di sciattezza che adesso penalizzerà tutti i locali inseriti in quell'e-

lenco che avrebbero, invece, potuto godere di soldi per la ristrutturazione. «È sconcertante - ha canonicamente affermato Lamura - ma si tratta, in ogni caso, di una vicenda malagestione che, nella sostanza, esclude il Comune dal riparto di oltre 17

milioni di euro stanziati dalla Regione per i comuni della provincia. Un mal-lavoro dell'assessorato diretto da Giuseppe Gambale, esponente del Pd che, così sollecito nella gestione dell'immagine virtuale dell'amministrazione attraverso ripetute inaugurazioni e stucchevoli tagli di nastro - ha concluso Lamura - in fin dei conti non riesce a mettere un freno alle incompetenze del suo assessorato».

Eppure sono tantissime le scuole napoletane che necessiterebbero di interventi strutturali e che invece, ancora per il prossimo anno, dovranno accontentarsi di aule con infiltrazioni d'acqua, di pavimenti disconnessi, di palestre inagibili e di impianti non a norma. A nulla, a questo punto, sono servite le proteste di questo anno scolastico che sta giungendo oramai alla fine. Mamme, genitori, insegnanti e in taluni casi, gli stessi alunni, già dallo scorso settembre avevano evidenziato in ogni quartiere cittadino, mancanze e deficienze dell'amministrazione nel comparto dell'edilizia scolastica; anche per il prossimo anno dovranno dunque essere pazienti e tenersi le carenze strutturali.

